

Santa Lucia e Siracusa, torna la festa in piazza. Attesa per il Patrocinio del primo maggio

Conta alla rovescia a Siracusa per la festa del Patrocinio di maggio. Dopo due anni di pandemia e lo stop anche alle processioni, sarà ora possibile per fedeli e devoti tornare ad abbracciare in piazza Duomo la patrona, Santa Lucia. A maggio si rinnova il patrocinio con la cosiddetta Santa Lucia delle Quaglie, in ricordo del prodigio

Il titolo della festa, quest'anno, è "in cammino con Lucia per la pace". Il vescovo di Ragusa, Giuseppe La Placa, presiederà la solenne celebrazione del primo maggio, alle 10 in Cattedrale. A seguire, alle 12, la processione delle reliquie e del simulacro dal Duomo alla chiesa di Santa Lucia alla Badia, con il tradizionale "lancio delle colombe".

foto archivio

Concorso per i centri per l'impiego siciliani, selezioni anche a Siracusa

Proseguono le prove concorsuali per il personale dei Centri per l'impiego della Regione Siciliana. Fissate tra il 9 e il 16 maggio le date della nuova sessione di esami per il reclutamento di 311 unità di personale, a tempo pieno ed

indeterminato, istruttori nel ruolo di operatori mercato del lavoro (categoria C) per il potenziamento dei Centri per l'Impiego. Anche Siracusa è sede di selezioni.

Gestite dal Formez per conto della Regione Siciliana, si svolgeranno dal 9 al 16 maggio 2022 e saranno articolate in 10 sessioni (due al giorno), con convocazione dei candidati alle ore 10 (sessione mattutina) e alle ore 15 (sessione pomeridiana), nelle tre sedi, che coprono rispettivamente la Sicilia occidentale (a Palermo, nella tensostruttura di via G. Lanza di Scalea), la Sicilia orientale (al Palaghiaccio di Catania) e il Sud-Est dell'Isola (all'ex Fiera del Sud di Siracusa).

Con le prove scritte del profilo "Operatore del mercato del lavoro" si chiude la procedura selettiva per il reclutamento di 487 istruttori amministrativi. Dal 2 al 6 maggio previste, infatti, le prove scritte di 176 "Istruttori amministrativi contabili". Per questa categoria C è prevista una sola prova scritta, che prevede la somministrazione di 60 quesiti nelle materie di esame. Per i soli candidati che avranno superato la prova si procederà alla valutazione dei titoli di studio legalmente riconosciuti e dei titoli di servizio.

«Come da programmi del governo Musumeci, per il concorso, che prevede complessivamente l'assunzione di 1.024 addetti nei Centri per l'impiego, – dice l'assessore regionale alla Funzione pubblica, Marco Zambuto – stiamo procedendo secondo il calendario prestabilito. A seguire, nelle prossime settimane, saranno pubblicate le convocazioni per le prove scritte dei 537 laureati da inserire nei profili professionali afferenti la categoria».

Per i funzionari dei Centri regionali per l'impiego saranno 4 i profili a concorso: 119 specialisti amministrativi-contabili, 344 specialisti del mercato e dei servizi del lavoro, 37 specialisti informatici-statistici e 37 analisti del mercato del lavoro.

Per saperne di più, [cliccare qui](#).

Alda Altamore confermata al vertice della Uil Fpl Siracusa

Alda Altamore riconfermata al vertice della Uil Fpl Siracusa per i prossimi 4 anni. Lo ha stabilito il 6° congresso territoriale del sindacato della Funzione pubblica svoltosi nell'Auditorium del Museo "Paolo Orsi", questa mattina.

La segreteria sarà composta inoltre da Corrado Caruso (segretario organizzativo), Eugenio Cosetta, Sebastiano Passarello, Lino Santangelo, Silvana Baracchi e Pasquale Sferlazza, mentre Giuseppe Ferreri sarà il tesoriere.

Il dibattito, dal titolo "Sindacato&Territorio: lavoratori, cittadini, persone insieme nel Terzo millennio" è stato presieduto dal segretario generale della Uil Sicilia e Area Vasta, Luisella Lioni: "Da tempo chiediamo investimenti per la Pubblica amministrazione, la sanità, la scuola e l'opportunità dei fondi Pnrr rappresenta la migliore occasione in questo senso. Finanziamenti che devono arrivare anche qui – ha detto il segretario della Uil Sicilia – perché non possiamo continuare a viaggiare su due velocità rispetto al Settentrione. Noi facciamo rete e condivisione fra confederazione e categorie, ci mettiamo in discussione ogni giorno e siamo presenti nei posti di lavoro e non dietro le scrivanie. Rappresentiamo, infatti, un punto di riferimento per i lavoratori ma occorre che gli enti adesso facciano la propria parte e che in tema di sanità, ad esempio, tengano conto di una medicina territoriale di qualità con medici di famiglia e personale Usca".

Al dibattito è intervenuto anche Claudio Barone, segretario regionale della Uil Pensionati che ha parlato anch'egli di

strutture per una medicina territoriale di qualità e di servizi sempre migliori, così come Enzo Tango, segretario regionale della Uil Fpl “affinché si diano sempre maggiori risposte ad un territorio che sta ancora fronteggiando l'emergenza sanitaria e non solo”.

Nella sua articolata relazione, poi, Alda Altamore ha parlato degli ottimi risultati della recente campagna Rsu (“ma dobbiamo fare ancora meglio e siamo già proiettati al 2025”), del rinnovo della classe dirigente (“non è un caso se molti hanno poi scelto di scommettersi con la Uil Fpl”) e di un “sindacato che prima era dei lavoratori e oggi è diventato dei cittadini e delle persone”. “Perché solo così – ha aggiunto Altamore – potremo garantire cittadinanza e lavoro, sanità, funzioni locali, terzo settore e diritti”. E a proposito di tema del lavoro “non firmiamo contratti pubblici al ribasso, a 18 ore o part-time, per un lavoro del quale la Regione non ha più ispettori e l'Asp preferisce le partite Iva a regolari contratti garantiti”.

Il segretario generale nazionale della Uil Fpl, Michelangelo Librandi ha concluso il dibattito mettendo ancora una volta in evidenza la coesione di una struttura che ha “gruppi aziendali solidi e strutture territoriali ben definite che fanno della categoria ma anche di tutta l'organizzazione il vero punto di riferimento per i lavoratori”. E poi ancora di “un piano straordinario di assunzioni post-Covid per mettere al centro di tutto il lavoro pubblico, perché se parliamo di strutture e servizio pubblico, dobbiamo anche individuare le risorse umane in questa direzione”. E infine sul rinnovo del CCNL del comparto della sanità pubblica lo stesso segretario nazionale della Uil Fpl ha sottolineato “l'esigenza di istituire uno specifico fondo relativo agli incarichi, alle condizioni di lavoro e alla premialità per superare diverse criticità”.

Siracusa. “Dal Dup cancellati importanti progetti”: L&C chiede alla giunta di ripensarci

Lealtà e Condivisione ci riprova. Il dialogo con l'amministrazione comunale, che fino a qualche mese fa il movimento sosteneva, con due assessori all'interno della giunta comunale, sembra essere venuto meno, nonostante inizialmente la separazione sembrasse destinata ad un supporto esterno, stando alle dichiarazioni dell'epoca.

Dopo una presa di posizione sul Dup, il documento unico di programmazione, con cui L&C evidenziava delle lacune, con la richiesta di correre ai ripari, da palazzo Vermexio non sarebbe arrivato alcun riscontro.

Oggi, Giovanni Randazzo, ex vicesindaco, proprio con Italia, torna sul tema e torna a rilevare quelle che definisce "significative lacune nel DUP predisposto dall'Amministrazione per il triennio 2022-2024, rispetto a quello degli anni precedenti". Ne elenca alcune: Progetto Parco Neapolis, consistente nella redazione progetto preliminare per la sistemazione a verde dell'area comunale di Casina Cuti con la creazione di un grande parco cittadino e relativi corridoi verdi tra i principali attrattori turistici dell'area (con abbandono definitivo dell'idea di realizzazione invece di un megaparcheggio esposta nel Dossier per la candidatura a Capitale della Cultura); Salvaguardia del Centro Storico con applicazione del Codice dei Beni Culturali e regolamentazione delle attività commerciali mirata a contemperare la stabile vivibilità dei luoghi con le ragioni commerciali e turistiche, (obbiettivo che ha costituito uno dei punti centrali del programma concordato in occasione dell'appoggio alla

candidatura dell'attuale Sindaco al ballottaggio per le elezioni del 2018); Progetto Muri per Street Art, consistente nella realizzazione di una mappa interattiva delle aree dedicate a muri palestra e muri arte per la quale era previsto l'avviso pubblico rivolto a enti pubblici e privati per la messa a disposizione di muri e facciate cieche; Terminal agenzie noleggio, consistente nel progetto di riordino e riallocazione in area comune limitrofa al porto Grande di tutti gli info point noleggio barche sparsi sui marciapiedi della città; Progetto linee pedonali e recupero collegamento via mare Ortigia/Borgata, rilevando che il progetto insieme al tracciamento dei percorsi tematici lungo le vie tra il centro storico e la Borgata, prevedeva il riuso del gozzo siracusano, della storia e delle maestranze ad esso legate”

Tutti obiettivi che non sarebbero più inseriti nella programmazione. Per questa ragione Lealtà e Condivisione torna a fare pressing sulla giunta comunale, chiedendo di “voler ripristinare tali obiettivi nel DUP 2022-2024 prima della sua approvazione ad opera del Commissario e volere quindi corrispondentemente adoperarsi per proseguire e realizzare quanto già a suo tempo programmato”.

Siracusa. “Il San Domenico nel degrado, non escludo crolli”: l'accusa di Vinciullo al Comune

“L'ex Convento regio, l'ex Chiesa di San Domenico e la scuola di via Nome di Gesù in uno stato di desolato abbandono”. L'accusa parte da Vincenzo Vinciullo ed è rivolta

all'amministrazione comunale.

L'ex deputato regionale fa un passo indietro e ricorda che nel 2019 "la chiesa e la scuola sono stati riaperti al pubblico, grazie al FAI, e i cittadini hanno potuto ammirare ed apprezzare il valore storico e monumentale dell'immobile, che è un gioiello dell'architettura religiosa regionale e nazionale. I lavori, iniziati nel 2007, quando ero Assessore alla Ricostruzione, sono fermi da anni, senza che l'amministrazione faccia nulla per concluderli e restituire ai cittadini il regio convento e la ex Chiesa annessa, oltre alla scuola di via del Nome di Gesù".

In parte, i lavori sono stati svolti dall'Arma dei Carabinieri, che condivide l'edificio, per la parte di sua competenza. Il Comune avrebbe dovuto proseguire con il consolidamento, per la propria parte, di solai e scale di emergenza, mentre l'ipogeo che si trova sotto l'edificio è stato consolidato e reso fruibile con due aperture a mare. L'idea sarebbe stata, nel 2004, quella di farne un Palazzo della Musica, con una convenzione siglata con l'Istituto "Bellini" di Catania. Duro il commento di Vinciullo, secondo cui "parlare di vergogna è poca cosa, uno scempio quotidiano che forse si concluderà con il crollo di parte dell'edificio".

Siracusa tra i rifiuti, il sindaco alza la voce: "Penalizzati per colpa di

comuni che non differenziano”

“Non consentiamo a nessuno di penalizzare noi, comune virtuoso, con una raccolta differenziata al 50 per cento per colpa di comuni, come Catania, che in questi anni non hanno fatto nulla per migliorare la gestione dei rifiuti”.

Il sindaco, Francesco Italia non le manda a dire e nel suo videomessaggio, pubblicato su Facebook avanza una richiesta chiara, indirizzata principalmente alla Regione: “consentire ai comuni virtuosi di tornare subito a depositare i rifiuti indifferenziati nella discarica di Sicula, penalizzando, semmai, i comuni che sono molto indietro, inviando i loro rifiuti all'estero o, comunque, fuori dai confini regionali”.

Italia non nasconde il suo rammarico nel vedere, in questi giorni, la città invasa dai rifiuti, sporca come non dovrebbe essere, a maggior ragione in un periodo in cui il flusso turistico è tornato importante, con numeri che quest'anno si prospettano molti vicini a quelli del periodo pre-covid

“Purtroppo non dipende da questioni che si consumano all'interno del nostro Comune- aggiunge- Nulla che riguardi situazioni analoghe a quelle che in passato si sono verificate in prossimità delle festività per questioni legate magari a vertenze sindacali. La discarica è congestionata e a farne le spese, ingiustamente, siamo anche noi. Non possiamo tollerarlo e ho un profondo rispetto per le legittime proteste dei cittadini”.

Festa della Liberazione, il tricolore illumina la Tomba di Archimede

Per celebrare il 77.º anniversario della Liberazione, un tricolore di luce torna ad illuminare un monumento simbolo di Siracusa. Da ieri, nelle ore serali, il verde, bianco e rosso colorano la cosiddetta tomba di Archimede, visibile anche nel trafficatissimo incrocio di viale Teracati.

Non si tratta di una novità assoluta. Già lo scorso anno era stata proposta questa soluzione, molto apprezzata anche dall'opinione pubblica locale. L'iniziativa è stata allora ripresentata e porta sempre la doppia firma del parco archeologico di Siracusa e del Comune. Sarà visibile tutte le sere, sino al 2 giugno.

Questa mattina, intanto, nelle varie cittadine della provincia, l'omaggio dei sindaci che hanno deposto una corona di alloro nei pressi delle steli e dei monumenti ai Caduti. A Siracusa, cerimonia al Pantheon. "Onore a coloro che hanno difeso e difendono la Libertà dei popoli", il post del sindaco del capoluogo.

Non c'è pace per la Borgata, nuovo guasto idrico nella notte. È emergenza continua

Non c'è pace per la Borgata, a Siracusa. Ancora un tubo idrico rotto nella notte, un fiume d'acqua che si riversa in strada e abitazioni di nuovi a secco, poco dopo l'annuncio del ritorno

alla normalità in coda a tre giorni senza acqua nelle case e l'impiego di autobotti per rifornire le famiglie.

Siam ha spiegato che stanotte si è registrata una nuova rottura della tubazione, circa 400 metri più avanti rispetto al luogo in cui si è verificata ieri. Precisamente in via Piave, angolo via Trapani.

“La squadra tecnica è stata subito allertata, il tubo è stato tempestivamente riparato e l'acqua riaperta. Si prevede il ritorno alla normale erogazione in tarda mattinata (tra le ore 11.00 e le ore 12.00)”, spiega una nota di Siam.

I residenti sono esasperati e senza una seria revisione e sostituzione di tubi vecchi e ammalorati, nulla può escludere che l'emergenza possa ripresentarsi.

Emergenza idrica alla Borgata, l'amara ironia dei social

Tre giorni senza acqua in casa, le riparazioni continue, i nuovi guasti, le autobotti per rifornirsi con i bidoncini. Il fine settimana da incubo della Borgata, a Siracusa, è un racconto intriso di rabbia e amara ironia sui social.

C'è chi chiede venga riconosciuta l'emergenza sanitaria, chi di domanda come è possibile che appena si annunci una riparazione sopraggiunga un nuovo guasto e chi cerca rifugio nel sarcasmo per sfuggire alla rabbia dettata dalla situazione.

Le autobotti riportano indietro le lancette della storia. Sembra la Siracusa di cinquanta anni fa.

“Peggio che stare in guerra”, commenta in dialetto un

residente della Borgata, in piazza Santa Lucia, con due secchi da riempire d'acqua alla vicina autobotte.

Comu ni finiu peggiu Ra guerra mah



Siracusa ha recentemente graffiato per il titolo di Capitale Italiana della Cultura. Il logo studiato per quella candidatura, che aveva come claim "città d'acqua e di luce", viene rivisto e modificato per una nuova competizione: Borgata senz'acqua 2023. (Francesco Candelari)



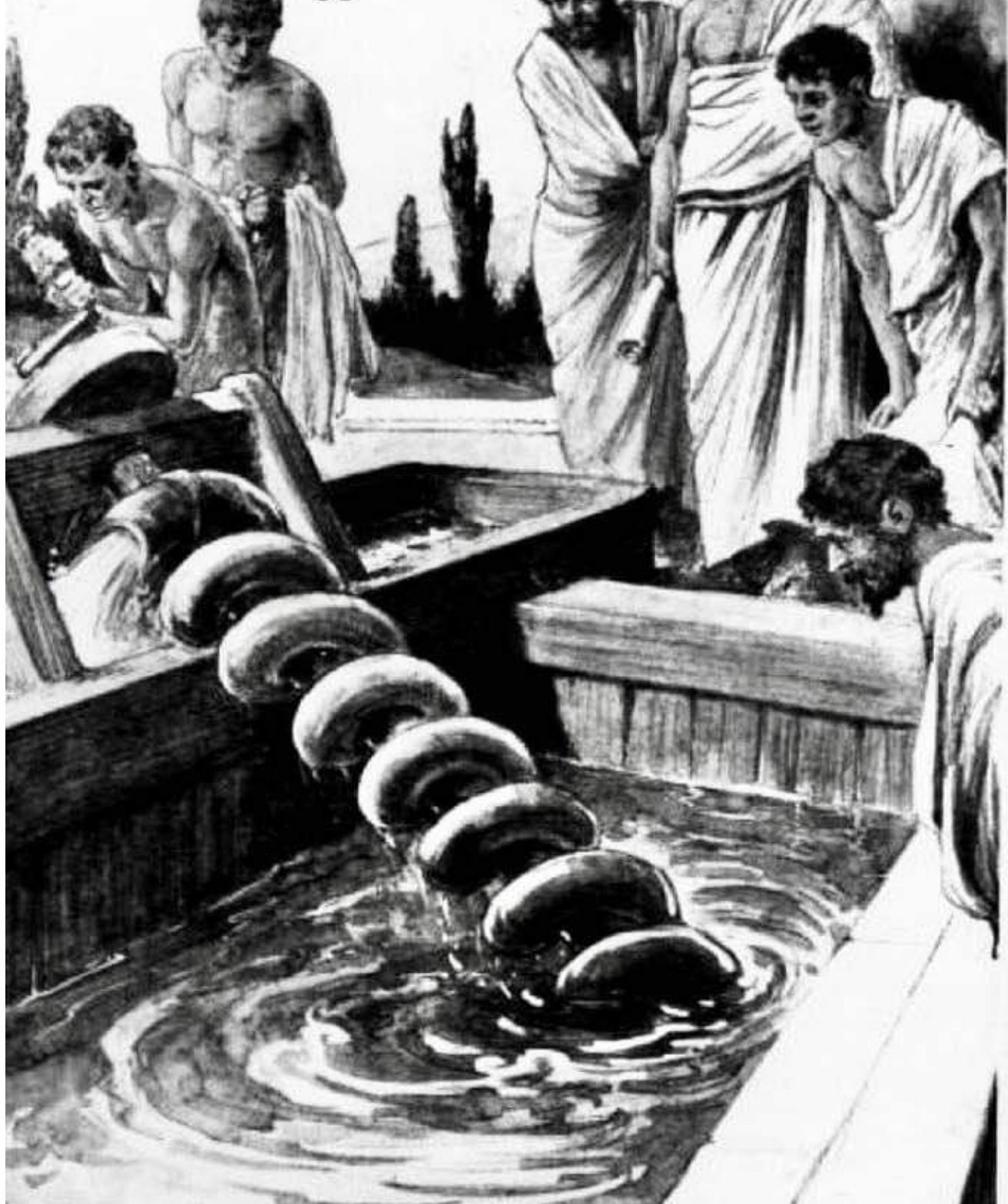
SIRACUSA

Borgata Quartiere senza acqua 2023

Inevitabile scomodare il genio di Archimede e le sue invenzioni, una proprio utilizzata per portare l'acqua là dove

non c'era. (Jose Mantineo)

Ma mi ci faciti parrari a mia che'
'ngignerri ri 'sta Siam ca' ciù spiegu
iu com'anaffari a puttarici l'acqua a'
Buggata!?!



Completata l'ultima riparazione, torna l'acqua in Borgata. Urgente rinnovare la rete idrica

È stato riparato attorno alle 15 l'ultimo guasto alla rete idrica che serve la Borgata, a Siracusa. Si tratta del quarto intervento in quarantotto ore da parte dei tecnici Siam, che hanno lavorato senza risparmiarsi, dopo tre giorni impossibili per gran parte dei residenti del popoloso rione, rimasti in molti casi senza erogazione idrica in casa.

La rete che serve la Borgata è un colabrodo. Il Comune di Siracusa ha assicurato interventi e nuove progettazioni ma nel frattempo il quartiere continua a soffrire di un problema sino ad oggi sottostimato. Rivedere le autobotti in piazza per aiutare famiglie in difficoltà, ha riportato le lancette della storia di questa città indietro di oltre cinquant'anni.

Attorno alle 18 di oggi il servizio idrico ha raggiunto livelli accettabili in gran parte delle case, a secco da giorni. Entro la serata recuperata la piena normalità, assicurano dalla società che si occupa della gestione del servizio idrico. Ma la paura di un nuovo guasto spaventa il grande rione.